

CAMANDONA Giorgio Sogno Fortuna sarà indipendente nel consiglio Nasce un nuovo gruppo consiliare

CAMANDONA (pfm) Dal sindaco di Camandona **Gianpaolo Botto Steglia** riceviamo e pubblichiamo un intervento sull'ultimo consiglio comunale.

«Il consigliere di minoranza **Giorgio Sogno Fortuna**, prima dell'inizio dei lavori, ha chiesto la parola per dichiarare che non farà più parte del gruppo di minoranza e che quindi opererà singolarmente seppur sempre in qualità di consigliere di minoranza. Ha addotto quale motivazione il fatto di aver ricevuto una lettera raccomandata a firma del capogruppo di minoranza (**Carlo Canova**) e della sua collega (**Chiara Avventura**) nella quale lo si invitava a non assumere iniziative senza il loro consenso. La crisi nei loro rapporti era intuibile anche dal fatto che le ultime interrogazioni in forma scritta non erano più firmate da tutti e tre i consiglieri

ma solo da Canova ed Avventura. Giorgio Sogno ebbe anche dichiarato che "questo non è il modo di fare gli interessi del paese e dei cittadini". In effetti in qualità di Sindaco mi chiedo quale comune abbia ricevuto in tre mesi di legislatura undici interrogazioni in forma scritta? Forse neanche Biella o Cossato ove le rappresentanze dei partiti sono numerose e la battaglia politica è più accanita che non nei piccoli paesi. Credo che questa spaccatura sia una dimostrazione che chi vuol veramente lavorare per il bene del paese e dei suoi cittadini non abbia bisogno scrivere tutti i giorni interrogazioni od interpellanze facendo perdere tanto tempo ai funzionari (che già sono al minimo vitale) ed agli amministratori ma si possa colloquiare segnalando le problematiche ed insieme concordare i modi ed i tempi per la loro risoluzione».



Il consiglio di Camandona

Organizzata una assemblea aperta con i cittadini

Mosso programma il futuro

*Aumento dell'Irpef allo 0,6% ma rimane una delle più basse della zona
Il sindaco assicura la pulizia della neve nel periodo invernale*

MOSSO (pfm) Il consiglio comunale aperto a Mosso non fa il pienone. Una trentina di persone si sono trovate qualche sera fa per ascoltare il bilancio messo giù dall'amministrazione e per confrontarsi. Dal pubblico qualcuno ha fatto notare come ci sia poco interesse da parte del paese. E il sindaco Carlo Grosso ha aggiunto: «Gli anni scorsi organizzavamo l'incontro all'auditorium, ma ci trovavamo con poca gente. Da qui la decisione di ritrovarci nell'aula consiliare. E' anche vero che il bilancio partecipato dovrebbe essere fatto a inizio anno, ma con i continui cambiamenti statali e tagli è impossibile fare una programmazione. Fino all'ultimo non si conoscono mai i trasferimenti e bisogna agire di conseguenza». Ma l'amministrazione si è ripromessa di cercare di organizzare presto un confronto con la popolazione per scambiarsi idee e proposte.

Per il resto si è parlato soprattutto di cifre. L'Imu seconda casa è stata fissata al 9,3 per mille, la Tasi all'1,3 per mille senza detrazioni, se la casa vie-

ne affittata allora il pagamento compete per l'80 per cento ai proprietari e per il 20 per cento agli inquilini. L'Irpef è arrivata allo 0,6 %, un aumento dettato

sempre dai tagli statali. «E' anche vero che nel 2008 si pagava appena lo 0,1 - ha sottolineato il sindaco -, ma era ancora il periodo dei contributi derivanti dalla fusione, ora sono spariti e non possiamo far altro che intervenire sulle imposte». Da parte sua il Comune deve far fronte ad alcune spese fisse: la gestione delle scuole elementari e medie, il pagamento dei mutui degli anni passati, il pagamento dei 440 punti luce che comportano la spesa di 60mila euro all'anno, oltre a servizi socio-assistenziali e la pulizia delle strade».

Il pubblico presente ha presentato alcune richieste, qualcuno si è detto preoccupato per il periodo invernale e la pulizia delle strade ma Grosso ha assicurato: «Se la Provincia non interverrà allora ci faremo noi carico degli interventi, come abbiamo già fatto l'anno scorso. Impensabile lasciare le strade sporche e ghiacciate».



Assemblea aperta a Mosso con i cittadini e amministratori

CAMANDONA

Contributi ai privati che tagliano le piante sui propri terreni

CAMANDONA (pfm) A Camandona il consiglio comunale ha deliberato all'unanimità la delega alla giunta per la modifica del regolamento che prevede la concessione di contributi per chi effettua tagli dei boschi lungo le strade. La giunta comunale in una delle prossime riunioni delibererà l'aumento del contributo fino ad 1.50 al metro quadrato. Per chi effettuerà il taglio. Ciò al fine di incentivare la pulizia lungo le strade comunali e provinciali anche in considerazione che la Provincia di Biella non effettua più, da tempo, nessuna opera di manutenzione.

CAMANDONA

Equilibri di bilancio approvati
Ora possono partire le opere

CAMANDONA (pfm) Via libera ai nuovi interventi a Camandona. Il consiglio comunale ha deliberato all'unanimità ed il sindaco esprime soddisfazione nel verificare che il bilancio previsionale è stato rispettato non avendo rilevato squilibri tra le previsioni e la spesa sostenuta fino ad oggi. Inoltre è stato confermato il programma delle opere che riguardano essenzialmente due progetti: il completamento delle opere sulla casa che ospita il negozio e l'ufficio turistico 112.000 euro e l'esecuzione dei lavori sulla Strada dell'Alpe di 58.000 euro (con finanziamento a carico del Gal per 50.000 euro del Comune per 8.000 euro)

ASSOCIAZIONI Gita delle penne nere di Camandona

Gli alpini nell'Oltrepo pavese

Sono stati raccolti fondi per l'associazione Maria Bonino



Alcuni alpini di Camandona

CAMANDONA (pfm) Il gruppo Alpini di Camandona, domenica 14 settembre, ha organizzato una gita nell'Oltrepo pavese per visitare il tempio della Fraternalità, forse poco conosciuto dai biellesi. Inaugurato nel 1958, alla presenza di rappresentanti di diversi Paesi del mondo, fu costruito da don Adamo Accosa, prete reduce dalla guerra in Grecia. Alla fine del conflitto mondiale, il Vescovo affidò questa chiesa allora semidiroccata al sacerdote che, dovendo ricostruirla, ebbe l'idea di fare arrivare, da ogni parte, ordigni di distruzione e di morte per trasformarli in simbolo e richiami di vita e di fratellanza umana. Il suo progetto si realizzò grazie all'aiuto di Don Gnocchi, del

futuro Papa Giovanni XXIII, di associazioni, di missionari e di comunità italiane all'estero. Tutto ciò diede vita ad una ricostruzione forse unica al mondo nel suo genere.

I partecipanti, molto colpiti dai cimeli esposti, hanno partecipato alla S. Messa ed offerto una targa a ricordo di questa visita.

In agriturismo è seguito un ottimo pranzo, le cui squisite portate sono state annaffiate dai buoni vini del posto, quali la Bonarda, il Barbera e il Riesling.

Al termine del viaggio, con una simpatica lotteria, è stata raccolta una somma che sarà devoluta all'Associazione Maria Bonino.

ATTIVITÀ Prime lezioni per i bambini di Trivero e Valle Mosso

Corsi extrascolastici di nuoto

In programma due prove di sub per adulti il martedì



I bambini di Valle Mosso

TRIVERO (pfm) Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono partiti anche i corsi extrascolastici nella piscina del Centro Zegna di Trivero. I primi a scendere in vasca sono stati i bambini dell'istituto comprensivo di Trivero e Valle Mosso che hanno iniziato sabato scorso. Tra sabato e domenica inizierà invece il corso paperelle, acquaticità per bambini da 3 a 5 anni: in vasca sabato in orario 17-17.45 e domenica in orario 9-9.45, 10-10.45 e 11-11.45.

Intanto in piscina a Trivero martedì 7 e 14 ottobre il Trivero Sub, affiliato alla Fias, organizza le prove libere di immersione a partire dalle 19.30. Il socio che porterà un nuovo iscritto per un corso didattico riceverà un

buono immersione omaggio. Per maggiori informazioni contattare Giorgio Perino al 334.2818798 o Silvano Sartori al 335.6237924.

Il complesso si eleva su di una superficie di 2.900 mq. Il complesso è composto da una vasca interna da mt. 15 x 10 a cinque corsie, con profondità variabile da mt. 1,10 a mt. 3,00. La vasca con piastrelle a mosaico è dotata di una balconata per il pubblico della capienza massima di 40 persone. L'impianto è dotato di ampi servizi igienici e docce composte da 2 locali (1 per la sezione maschile e 1 per la sezione femminile per un totale di 10 docce).

Durante la stagione estiva è possibile usufruire di una terrazza adibita a solarium